

assai stanco, ed eralo anch' egli; e sì, che quello non più obbediva allo sprone, egli non più poteva dirigerlo. Fermatosi quindi immobile nel mezzo della strada, diventò bersaglio delle frecce dei saraceni, che lo rovesciarono di sella e lo stesero esanime al suolo. Di somme lodi si rese degno anche il venerando patriarca di Gerusalemme, il quale in tutto il tempo dell' assalto era stato a parte del rischio dei combattenti. Nel mentre, che i fedeli, per salvarlo dal furore dei turchi, lo strascinavano verso il porto, egli lagnavasi amaramente d' essere distaccato dal suo gregge nell' istante del maggiore pericolo. Alla fine fu costretto ad imbarcarsi: ma poichè volle accogliere sul suo naviglio quanti vi si presentavano per salvarsi, il vascello per lo soverchio peso affondossi, e così il fedele patriarca morì vittima della sua carità. Il mare era assai tempestoso e i navigli non potevano avvicinarsi alla sponda. Il lido offeriva uno spettacolo desolante: qui una madre cercava il figliuolo, là un figlio chiamava il padre: molti fuor di senno per la disperazione si lanciavano nei flutti; tentavano di raggiungere a nuoto le navi, ma gli uni si affogavano per l' impeto de' cavalloni, gli altri vi venivano respinti dai remi, perchè col troppo caricarle non le affondassero, com'era avvenuto di quella, che aveva raccolto il magnanimo patriarca. Giungevano al porto donzelle e donne delle più cospicue famiglie, portando seco ogni più prezioso loro ornamento, e supplichevoli invocavano la pietà de' barcaioli perchè le portassero lungi dal pericolo: promettevano loro in ricompensa ogni loro avere e persino la loro mano di spose. Ma quegli inumani non usavano pietà se non verso chi aveva ricchezze da porre a loro disposizione; cosicchè, mentre le lagrime più non arrivavano ad intenerire i cuori, l' avarizia teneva luogo di umanità e salvava ancor qualche vittima. Finalmente la cavalleria mussulmana arriva al porto ed insegue i fuggitivi persino in mezzo alle onde: da quell' istante non v' ebbe chi sfuggisse alla strage. Tuttavolta nell' interno della città, benchè fatta preda delle fiamme, del saccheggio, della crudeltà dei vincitori, alcune fortezze erano difese da pochi